

Agenda

il settimanale dei brindisini

Anno XXII • N. 39 • 16 novembre 2012 • www.agendabrindisi.it



L'IMMAGINARIA «RAFFIGURAZIONE» DELLA NUOVA REALTA' TERRITORIALE

Verso la Provincia Salento!



SPORT: BASKET IN CRESCITA, CALCIO MOMENTO NERO



www.bagnatoluigi.it - bagnatocostruzioni@tiscali.it

Bagnato Luigi
costruzioni civili e industriali

Via Taranto 19 Brindisi - tel. 0831.529286 fax 0831.524544

DEPOSITO ALTO RENDIMENTO FINO AL



3,75%

Per i soci: tasso 3,75%
Per i clienti: tasso 3,50%

TASSI APPLICATI AL LORDO DELLA RITENUTA FISCALE CON VINCOLO DELLA DURATA DI 13 MESI.

Banca Popolare Pugliese

Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Offerta valida sino al 31 dicembre 2012 riservata alla nuova raccolta proveniente da altri Istituti di Credito o da Bancoposta depositata su Certificato di Deposito "Alto Rendimento" o su Deposito a Risparmio Vincolato "Alto Rendimento".

Per il Deposito a Risparmio Alto Rendimento:

dopo la scadenza del primo vincolo viene applicato il tasso lordo del 1%. Sulle somme prelevate anticipatamente nel corso del primo vincolo, viene applicato il tasso lordo dell'1%; sui prelievi effettuati anticipatamente alla scadenza dei periodi di vincolo successivi viene applicato un tasso pari a zero.

Per le condizioni contrattuali si rinvia a quanto indicato nei fogli informativi ed alla documentazione appositamente predisposta disponibili presso le Filiali della Banca o sul sito www.bpp.it, da cui sono rilevabili i costi, le caratteristiche e i rischi tipici.

800.991499
Numero Verde

WWW.BPP.IT

Sembra quasi una vincita al Superenalotto, una di quelle con un jackpot milionario. E' di qualche giorno fa la notizia che quantificava in circa tredici milioni e cinquecentomila euro gli arretrati per il quinquennio passato e in cinque milioni e ottocentomila l'ammontare dell'IMU per il 2012 che, sommati a un milione e centomila di interessi, fanno lievitare la somma dovuta dall'Enel a circa ventitre milioni di euro. L'azienda elettrica, a quanto si legge, ha manifestato la massima collaborazione e disponibilità - che di per sé costituisce una grossa novità - a versare la somma entro il 31 dicembre prossimo.

Non v'è dubbio che sia un punto importante per la città che sinora più che soldi ha visto piovere dal cielo ben altro. Sono risorse cospicue che nell'era della spending review, dei tagli selvaggi e dell'affannosa ricerca di risorse da parte degli Enti locali, rappresentano più di una boccata d'ossigeno e il nostro Comune può - se gestisce oculatamente queste risorse - programmare con maggiore tranquillità i bilanci non tagliando, come fa il Governo, i servizi essenziali.

Se, però, pensiamo al fatto che l'Enel negli anni precedenti aveva pagato «solo» 513mila euro come tributo ICI sorge spontanea una domanda: ma nel Comune qualcuno dormiva? Come è possibile che sia stata consentita, ed anche accettata da parte del contribuente Enel, una tale discrepanza tra il dato e il dovuto? Siccome non è pensabile che si sia voluto favorire l'Enel, facendolo pagare un tributo inferiore, è, però, verosimile immaginare una grave carenza di controlli che si è protratta per lunghissimi anni. Sarebbe auspicabile che su certi «errori» si andasse più a fon-

ZONA FRANCA

OPINIONI IN LIBERTÀ DI **GIORGIO SCIARRA**

I «tributi» Enel per le centrali elettriche



do per verificare che non siano stati commessi anche nei confronti di altre realtà che certo a Brindisi non mancano ... e alla fine potrebbe risultare che le cifre da incassare per tutto il comparto industriale siano di rispetto!

Devo dire con la massima sincerità che l'atteggiamento dell'Enel, nel caso in questione, mi ha meravigliato. Dimostrare la massima collaborazione e disponibilità a pagare (sia pure un tributo dovuto) è ammirevole; sborsare

milioni di euro senza battere ciglio fa una buona impressione. E' senz'altro una vicenda che può essere scolpita nella storia di Brindisi.

Ma siamo certi che l'IMU calcolata per la centrale Enel di Cerano sia proprio quella giusta? Perché questo dubbio? Se raffrontiamo la centrale in questione - che produce 2.640 Mw con quattro gruppi da 660 Mw - con la centrale di Torrevaldaliga Nord (Civitavecchia - seconda foto) - che produce 1980 Mw con tre gruppi da 660 - ne consegue che le due centrali hanno diverse dimensioni; oltretutto, a Brindisi esiste un nastro trasportatore lungo diversi chilometri. Ma la differenza non consiste solo nella produzione e nella diversa occupazione del territorio da parte di queste due centrali, ambedue di proprietà della stessa società, ma anche riguardo ai tributi pagati dall'Enel che sono molto diversi. Se le notizie assunte sono esatte, l'azienda elettrica versa al comune di Civitavecchia una somma decisamente più alta di quella che è stata calcolata a Brindisi: otto milioni e ottocentomila euro annui. Su questo argomento, a Civitavecchia, si è sviluppata una lunga «discussione» non sempre serena e alla fine l'Enel ha firmato un accordo (non una convenzione) col comune laziale che stabiliva appunto questa cifra come tributo ICI.

Se le cose dovessero stare davvero così, sarebbe il caso, se non è stato già fatto, di approfondire meglio la questione dal momento che la differenza non è proprio di poco conto essendo dell'ordine di milioni di euro, ed è difficile pensare che vi sia una forbice così ampia tra le somme che l'Enel deve per la centrale di Civitavecchia e quelle dovute per la centrale di Brindisi.

POSEIDONE

ORGANIZZAZIONE VIAGGI E CROCIERE
BIGLIETTERIA AEREA NAZIONALE ED INTERNAZIONALE
BIGLIETTERIA MARITTIMA • PRENOTAZIONI ALBERGHIERE

Corso Garibaldi, 29 • Tel. 0831/524872 • Fax 0831/564025 - 563468 • BRINDISI

BRINDISI
Agenda

Direttore responsabile
Antonio Celeste

Collaborano:
Daniilo Arigliano
Fabrizio Caianiello
Antonio Caputo
Eugenio Corsa
Gabriele D'Amely Melodia
Antonio Errico
Rosario Farina
Alfredo Gatti
Francesco Guadalupi
Roberto Guadalupi
Massimiliano Iaia
Nicola Ingresso
Paolo Lonati
Pino Minunni
Paolo Palamà
Mario Palmisano
Francesco Pecere
Davide Piazza
Eupremio Pignataro
Roberto Piliego
Renato Rubino
Domenico Saponaro
Gianmarco Sciarra
Giorgio Sciarra
Salvatore Sergio
Mino Taveri (Mediaset)

Fotografie:

Antonio Celeste
Maurizio De Virgiliis
Alfredo Perchinenna

Prestampa e stampa:
A. G. M. srl Lecce

Direzione e redazione:
Via Serafino Giannelli, 16

(già via Anime)
72100 BRINDISI

Telefono **0831/564555**
Fax **0831/560050**

E-mail:
agendabrindisi@libero.it

Sito web:

www.agendabrindisi.it

Registrazione Tribunale
di Brindisi n. 16/1991

DISTRIBUZIONE
GRATUITA (5.000 copie)

Agenda
SPORT

PROVINCE

C'era una volta la «Taranto-Brindisi»

(a. c.) - Verso la Provincia Salento! Una copertina immaginaria e provocatoria con un titolo suggerito o «dettato» dagli sviluppi della controversa vicenda del riordino delle Province che il sindaco di Brindisi **Mimmo Consales** - non senza problemi, affanni e conflitti di varia natura - sta affrontando con grande impegno in questi giorni. Ha sentito davvero tutti: dai sindaci del territorio, ai parlamentari, ai consiglieri regionali, al presidente della Provincia di Lecce **Antonio Gabellone** e al primo cittadino **Paolo Perrone**. Che fine hanno fatto **Ippazio Stefano** e **Gianni Florido**, rispettivamente sindaco e presidente della Provincia di Taranto? Praticamente dimenticati o ignorati! Eppure intorno alla metà di settembre sembrava proprio che la soluzione Taranto-Brindisi fosse la più ovvia e reciprocamente soddisfacente. Sembrava!

Da qualche giorno tutte le attenzioni, o quasi, sono rivolte a Lecce e al suo territorio, al quale - per la verità - molti Comuni del Brindisino avevano già deciso di aderire e in tempi non sospetti. **Massimo Ferrarese**, ex presidente della Provincia di Brindisi, presidente di Noi Centro e grande sostenitore di Mimmo Consales nella corsa verso la poltrona di sindaco, la pensa



diversamente e continua a guardare verso Ovest, ossia verso Taranto. E basterebbe dare uno sguardo al titolo del *Corriere del Mezzogiorno* di giovedì 15 novembre per immaginare cosa possa accadere tra Consales e Ferrarese: «Brindisi vuole Lecce, Consales ha Ferrarese contro».

In attesa della riunione monotematica del Consiglio comunale, convocata per martedì 20 novembre, Consales continua per la propria strada e venerdì 16 novembre (ore 10.00), a Palazzo Nervegna, incontrerà tutti i rappresentanti delle associazioni di categoria, delle organizzazioni sindacali e degli ordini professionali. «Il Comune di Brindisi - ha dichiarato alla vigilia dell'incontro - non può restare a guardare e quindi siamo chiamati ad assumere una decisione importante, tanto più perché il decreto di 'riordino' ha già stabilito quale sarà il nostro futuro (Taranto). A meno che non approveremo una linea diffe-

rente, finalizzata ad una intesa con la provincia di Lecce per dar vita alla 'Provincia Salento'. Per questo motivo è giusto che si esprimano in tempo utile anche le parti sociali della nostra città».

Tutto può accadere ... anche che il nostro titolo «C'era una volta la Taranto-Brindisi!» trovi riscontro in una svolta tutta salentina che Mimmo Consales sta fortemente auspicando e per la quale sta lavorando! E Ferrarese? In attesa della riconciliazione o della rottura definitiva con Consales parla di «emendamento che possa salvare Brindisi come città capoluogo» in relazione alla necessità di salvare lo status di capoluogo «in quanto una delle cinque Capitali d'Italia, che si sono susseguite nella nostra storia». Nelle ultime ore (e poco prima che andassimo in stampa con questo numero) ha comunque modificato la propria posizione lasciando liberi i propri uomini in Consiglio comunale di decidere la soluzione più opportuna: «O con Lecce, o con Taranto o Grande Salento l'importante è che Brindisi non sia considerata una nobile decaduta». Per questo motivo ha richiesto al vertice del suo partito nazionale «un emendamento, da presentare urgentemente, per salvare dalla decadenza la nostra città».



Corso Garibaldi 33/37
BRINDISI - Tel. 0831/521043

GRUPPO
GREENVISION
CENTRI OTTICI SELEZIONATI
BUONA VISIONE. SEMPRE.

Riordino Province, incontro Left

L'associazione politico-culturale «Left Brindisi» organizza per giovedì 22 novembre, nel salone dell'Hotel Orientale di Brindisi (dalle ore 17.00 alle ore 20.30), un incontro di studio sul tema: «*Il riordino delle province: solo confini geografici o occasione per ripensare le città, i territori e i servizi ai cittadini?*». Introduzione a cura di Carmine Dipietrangelo, Presidente di Left Brindisi; comuni-



cazioni di Francesco Saponaro (Direttore di Innovapuglia), Michele D'Innella (Direttore generale di UPI Puglia), Alfredo Malcarne (Presidente Camera di Commercio di Brindisi), Anna Maria At-

tolini (funzionaria della Protezione Civile della Provincia di Brindisi), Carmelo Molfetta (componente Consiglio direttivo Left Brindisi), Damiano Franco (già capogruppo PD alla Provincia di Brindisi), Francesco Fioretti (già capogruppo Sel alla Provincia di Brindisi), Riccardo Carone (componente Direttivo Funzione Pubblica CGIL), Michele Errico (già presidente della Provincia di Brindisi). Interverrà la senatrice Marida Dentamaro, assessore regionale alle riforme istituzionali.

L'incontro organizzato da Left è rivolto, oltreché ai suoi aderenti, a quanti, amministratori, rappresentanti di organizzazioni sociali, culturali, politiche, siano interessati ad un confronto di merito sul futuro dei nostri territori nell'ambito del dibattito sul riordino delle Province. E' intendimento di Left sollecitare un confronto aperto per ridisegnare funzioni, servizi ai cittadini e alle imprese, contenuti per un autogoverno di qualità dei territori e delle comunità, al di là dei confini geografici delle nuove province. I contributi e le eventuali proposte che emergeranno da questo incontro saranno messi a disposizione delle istituzioni locali, delle organizzazioni sociali e di interesse.

NOTIZIARIO

Degustazione del vino «72100»

Il «72100», il negroamaro di Cantine Risveglio, approda nella storica enoteca «Anelli» di Brindisi. Venerdì 16 novembre, a partire dalle ore 20, speciale serata di degustazione. Un percorso non solo circostanziato all'analisi sensoriale di questa produzione enoica, ma anche alla ricerca delle sue caratteristiche organolettiche e i più coerenti abbinamenti al cibo. Sarà pure l'occasione di conoscere i vigneti storici da cui vengono vendemmiate le pregiate uve che restituiscono il negroamaro IGT «72100». L'ingresso è libero. Gianni Anelli, vice presidente nazionale di «Vinarius», ha inserito nel laboratorio di degustazione le produzioni olearie dell'azienda agricola Stasi.

Nucleo 2000

Mercoledì 21 novembre (ore 17.30), nella sede del circolo Nucleo 2000 di Brindisi, sito in via De Carpentieri 7, la dr.ssa **Antonella Parlangei**, specialista in medicina estetica e dermatologia, tratterà il seguente tema: «Invecchiamento cutaneo: prevenzione e cura».

Salotto culturale

Giovedì 22 novembre (ore 17.30), nella sede sociale di via San Sebastiano 8, il «Salotto culturale 50 e Più» ospiterà la dott.ssa **Giuseppina Scarano**, dirigente della struttura informazione e comunicazione della ASL su un tema di urgente divulgazione per soci e graditi ospiti: «L'organizzazione dei servizi sanitari». Interverrà come competente relatore su «I servizi distrettuali» il dott. **Angelo Greco**, direttore del Distretto Socio Sanitario ASL.

SCUOLA

Sabato studenti in piazza

Gli studenti scendono nuovamente in piazza sabato 17 novembre, al termine della settimana di mobilitazione coordinata nella maggior parte delle scuole. La manifestazione partirà alle 8.30 dalla stazione e giungerà alla sede della Provincia in via De Leo, dove una delegazione incontrerà un rappresentante con cui discutere delle problematiche delle scuole quali diritto allo studio, trasporti, edilizia. Gli studenti scelgono di interfacciarsi con la Provincia anche perché essa è simbolo di una istituzione che si sta per allontanare sempre più dai cittadini, causando gravi difficoltà soprattutto alle scuole, ambito principale di competenza dell'ente locale. Gli studenti sottolineano la vicinanza ai lavoratori scesi in piazza il 14 per lo sciopero internazionale europeo, con cui condividono istanze e desiderio di cambiamento, per uscire dalla crisi non sulle tasche dei cittadini che non l'hanno creata. Anche la scuola sta subendo la crisi, con ulteriori tagli previsti dal DDL Stabilità e la nuova tranches di tagli prevista dal decreto Gelmini nel 2013, e li subirà ulteriormente a causa della situazione tragica del diritto allo studio che impedisce di proseguire gli studi a livello universitario. Gli studenti, invece, rivendicando i fondi alla legge regionale sul diritto allo studio, denunciano tale situazione che riporta l'Italia agli anni 60.

 **Giuseppe VETRUGNO AMBIENTE S.r.l.**
BONIFICHE - TRASPORTI E SERVIZI
da oltre 50 anni al servizio dell'ambiente
BRINDISI - Via M. Pacuvio, 23 - Tel. 0831 664001



CONTROVENTO

Brindisi: dalla cultura allo sport

Finalmente è arrivato il prestigioso riconoscimento di «Città europea dello sport» per l'anno 2014. Un plauso va a tutti coloro che ci hanno creduto e si sono spesi per ottenere il meritato titolo. Tra costoro, sicuramente il sindaco **Mimmo Consales** e l'assessore allo sport **Antonio Giunta**. Un contributo lo avrà fornito anche lo storico presidente provinciale del CONI **Nicola Cainazzo** (foto), Gran Visir delle attività sportive locali da quando io portavo i calzoncini corti.

Ora debbono tutti rimboccarsi le maniche perché - per dirla alla Obama - il meglio deve ancora venire, ed è necessario operare in fretta e bene per essere pronti. Parafrasando D'Azeglio poi, diciamo pure che abbiamo fatto Brindisi sportiva, ora bisogna fare i brindisini sportivi. Se, mai-sia-Signore, capitasse un ispettore europeo nel palazzetto o nello stadio, registerebbe tassi di becera *zambaggine* non propriamente conciliabili con i valori decubertiani. Con lo sport abbiamo raggiunto un obiettivo che, con la cultura abbiamo miseramente fallito. L'allora sindaco **Mimmo Mennitti**,



non senza una buona dose di temeraria presunzione, si adoperò perché Brindisi concorresse per essere inserita nella rosa delle città candidate a divenire capitali europee della cultura per l'anno 2019. Non tenne conto che qualche mostra e un'ordinaria programmazione teatrale nel nuovo «Verdi», da sole, non sarebbero bastate a coprire il vuoto pneumatico che aleggia sulla nostra piccola, provinciale comunità. Eppure l'avevano capito anche le anime semplici che una città priva di tradizioni universitarie consolidate, di conservatorio, di orchestra sinfonica stabile, di Accademia di Belle Arti, di case editrici, di riviste culturali, di festival o premi di richiamo nazionale, non aveva alcuna chance di affermarsi in un panorama che ci vede, in Italia e in Europa, la cenerentola

della cultura. Tanto per fare un esempio, per il 2013, tra le altre, è stata designata la città di Marsiglia, che ha programmato e prodotto una serie impressionante di siti, eventi, installazioni, mostre, festival.

Ma davvero qualcuno ritiene che, con i soli concerti della «Nino Rota» e della «St. Louis», col cartellone del teatro «Verdi», con le *performance* dei vari Bevilacqua, Cicoletta, Gallo, Ribezzo (peraltro bravi professionisti), si possa ambire allo status di città colta? Pensate che bastino quattro conferenze del Rotary, seguite dalla più apprezzata cena, a conferire la patente di colti a quei cittadini che, viceversa, ostentano la cultura della barca, del Suv e della giaculagoria dei manicaretti sbafati al ristorante di grido (*ieri sera amu mangiatu: anti-pastu di mari, cozze a noci, ostriche ...*)? Ritenete che bastino le estemporanee dei pittori locali o le febbrili iniziative dell'Università della terza età per dare vigore alla nostra appassita pianta d'alloro? Lasciamo perdere; molto meglio «buttarsi» sullo sport.

Bastiancontrario

CULTURA

Cospicua eredità

Il 19 novembre ricorre giorno e mese della morte del musicista Franz Schubert. Voglio dedicargli questo piccolo omaggio.

In tempi di avidi arricchimenti e di ostentata, cafonesca esibizione di opulenza da parte di tutti coloro che hanno l'opportunità di accumulare beni (politici, attori, cantanti ecc.), bisogna rammentare che, nella storia, non sempre il talento è andato a braccetto con la fortuna. Vi propongo allora la lettura di una paginetta illuminante riguardo non solo alla mutazione dei costumi, ma anche alle ingiustizie sociali che a volte colpiscono persino i grandi, meritevoli di ben altri destini terreni.

Quello che segue è un crudo estratto del burocratico verbale d'inventario dei beni stilato dalle autorità asburgiche subito dopo la morte del compositore Franz Schubert, avvenuta a Vienna a causa di una febbre tifoidea: «Nome del defunto: Sig. Franz Schubert - Condizione: musicista e compositore - Stato: celibe di anni 31 - abitazione: ivi al n. 694 in subaffitto presso il fratello Ferdinand - data del decesso: 19 novembre 1828 - Coniuge superstite: nessuno - Figli superstiti: nessuno - Eventuale testamento: nessuno - parenti prossimi: il padre carnale Franz Theodor, maestro di scuola alla Rossau, indi otto fratelli carnali ... omissis - Patrimonio: consiste in quanto segue: tre frack di panno, tre finanziere, dieci calzoni, nove gilet, un cappello, cinque paia di scarpe, due paia di stivali, quattro camicie, tredici paia di calzini, biancheria intima, due lenzuoli, due coperte, due copriletti, un materasso, un cuscino, vari vecchi libri di musica e spartiti. Il tutto per un valore stimato di fiorini 63 (seguono data e firma dei funzionari e dei testimoni). Franz Schubert non aveva beni materiali e, pertanto, ha lasciato solo la sua immensa, cristallina arte che, a distanza di quasi due secoli, continua a stupirci e a commuoverci. Davvero una bella, cospicua eredità.

Gabriele D'Amelj Melodia

Agenda

Lo strumento ideale per la vostra pubblicità

Telefono: **0831.564555** - Cellulare: **337.825995**

E-mail: **agendabrindisi@libero.it**

**Il mercatino natalizio re-
sti dov'è!** - Apprendo con piacere dell'iniziativa del vice-sindaco, Paola Baldassarre, di far resuscitare i luminosi ed ampi locali degli ex Grandi Magazzini UPIM, così da ospitare attività commerciali di prestigio e di attrattiva non solo a livello locale. Non sono, però, d'accordo nel trasferimento, al loro interno, del mercatino natalizio di piazza Vittoria, per tutta una serie di motivi. Primo perché il Natale va vissuto per strada; secondo perché quelle casette in legno sono diventate una suggestiva tradizione, consolidando così un festoso appuntamento soprattutto per i bambini. Ancora, perché tante attività commerciali e artigianali convogliate in una struttura al chiuso (creando così un eterogeneo maxi-bazar) svilirebbero le qualità della stessa iniziativa. In buona sostanza, proviamo a fare una politica diversa dal solito, mirando cioè a dare alla nostra città maggiori, qualificate attrattive, evitando, però, di cancellare quelle iniziative che già esistono e che tutti i brindisini (bambini in testa) hanno dimostrato di apprezzare e di gradire!

Il Grand Hotel - Non sono pochi quei deputati che, da oltre vent'anni, frequentano il Grand Hotel Montecitorio: una struttura elegante e lussuosa, dotata di ristoranti, parrucchieri, american bar, sala massaggi, saune, ed altri servizi, tutti al prezzo di



RUBRICA A CURA DI PINO MINUNNI



mensa aziendale. A differenza, però, degli alberghi in genere, qui la permanenza non solo non si paga, ma gli ospiti vengono retribuiti profumatamente. Ora, essendo trascorso un quinto di secolo (per qualche leader, anche di più), sarebbe opportuno che questi onorevoli ospiti, dopo una così lunga e dorata permanenza, avessero il buon senso di togliere il disturbo. Quel disturbo che, oramai, avvertiamo giorno dopo giorno, nel vedere in TV sempre le stesse facce, nel sentire sempre le stesse voci, nell'udire sempre gli stessi proclami. A proposito, avete notato, con quanta elegante oratoria, i nostri politici parlano di un futuro di cui, a causa delle loro continue litigiosità, non riusciamo, ancora, a vedere nemmeno i contorni?

Ghiatoru & Belen - Solita panchina di piazza Cairoli. Ghiatoru, appena arriva Diamanu gli dice: «Diamà, ho letto su un giornale che, a Napoli, nei tradizionali mercatini natalizi, è già iniziata la vendita delle statuine per il Presepe e che, tra le novità, oltre a quella raffigurante il Presidente Monti, c'è anche quella di Belen col ... Pancione...». Diamanu: «E di cosa ti meravigli? Ormai, l'ex naufraga dell'Isola dei Famosi, la troviamo ovunque: nei programmi televisivi, nei messaggi pubblicitari, nelle sfilate di moda ...». Ghiatoru lo interrompe: «Ed è questo costante presentismo che mi preoccupa. Se non tiriamo subito il freno a mano, rischiamo di vedere nella capanna di Betlemme ... *figghiùsa* appena nato al posto di Gesù Bambino».

Ai mie tempi ... Brindisi, già Capitale d'Italia, era un importante e fiorente capoluogo di provincia. Oggi, questa nostra città sta per diventare un qualsiasi comune di un'altra provincia, più fortunata della nostra! Che rabbia, che tristezza ...

Abbronzatissimo - La statua di Padre Pio, nel piazzale dell'ex Ospedale Di Summa è sempre più abbronzata. Proseguendo di questo passo, il santo di San Giovanni Rotondo, rischia di ustionarsi. Ora, se è proprio impossibile trovare un'anima buona (provvista di una scala) che gli dia una ripulita, si provveda, almeno, a spalmare il suo viso con una crema protettiva.

Modi di dire - «Quando è neggia ... è neggia ...». Ossia, quando arriva un periodo sfortunato riesce difficile cacciarlo via.

Dialetttopoli - Putèa (bottega); fastidiùsu (scontroso); sbariari (distrarsi); mbarrari (socchiudere una porta); ddimurari (fare tardi); vèrnia (chiasso); miticulùsu (pignolo); nfàmu (traditore); a paiòtola (uovo fritto strapazzato); pontapèti (calcio dato con la punta della scarpa); chiàngichiàngi (piagnucoloso).

Pensierino della settimana - La platea della politica è sempre più vuota. Ma gli attori (con la solita faccia di bronzo) continuano a recitare un copione che nessuno ha più voglia di ascoltare!

PROGETTAZIONE, COSTRUZIONE E MANUTENZIONE DI STRUTTURE METALLICHE, CALDARERIA E PIPING



brigante s.r.l.

manutenzioni
montaggi industriali
fornitura impianti chiavi in mano
costruzioni carpenterie e tubazioni

Via Mahatma Gandhi, 21 (Zona Industriale) BRINDISI - Tel. 0831.573264 - Fax 0831.571669 - www.brigantesrl.it

Patti Chiari e Confconsumatori

«Mettiamo in Comune l'educazione finanziaria», il progetto realizzato dal Consorzio Patti chiari, anche quest'anno fa tappa a Brindisi. Nell'ambito di tale progetto, la Confconsumatori, che dal 2006 collabora attivamente con Patti Chiari, realizzerà a Brindisi un incontro dal titolo «Prenditi cura del tuo denaro», aperto a tutti i cittadini: venerdì 16 novembre (ore 17,30), presso la sede di Federproprietà, in corso Umberto 12. Nel corso dell'incontro, saranno distribuite le guide «Conoscere e prevenire il sovraindebitamento», «Il conto corrente», «La pianificazione del bilancio familiare», «Il mutuo immobiliare», «Risparmi e investimenti», «Carte di pagamento, quali vantaggi?» e «Noi e la banca»; inoltre sarà illustrato il contenuto delle stesse guide e dell'«Impronta economica-Plus», strumento multimediale realizzato appositamente per il Progetto.

«Come Associazione, speriamo, attraverso la diffusione dell'educazione finanziaria, di riuscire ad aiutare i cittadini a prendersi cura del proprio denaro ed a compiere scelte consapevoli in una materia così delicata quale quella economico-finanziaria. Per questo



abbiamo deciso di aderire al Progetto promuovendo a livello territoriale iniziative di carattere formativo ed informativo per aiutare tutte le persone, di qualunque età e fascia socio-culturale, a gestire al meglio le proprie risorse economiche», afferma l'avvocato **Emilio Graziuso** (foto), Componente del Consiglio Direttivo Nazionale della Confconsumatori.

Poiché parlare di risparmio, mutuo e bilancio familiare vuol dire, spesso, parlare di acquisto della casa, la Confconsumatori ha ritenuto opportuno organizzare l'incontro presso la sede

di Brindisi della Federproprietà.

«La Federproprietà di Brindisi ha deciso di collaborare per il secondo anno consecutivo nella realizzazione di questo incontro ritenendo che una buona educazione finanziaria comporta delle scelte consapevoli nell'acquisto degli immobili. La finalità che come associazione perseguiamo, vale a dire la tutela dei proprietari di immobili, è, infatti, strettamente connessa con l'educazione finanziaria, e, quindi, con la scelta del mutuo e dell'importo dello stesso alla luce del bilancio familiare di ciascuno», afferma l'architetto **Delfo Provenzano**, Presidente della Federproprietà.

Ecco le banche, che, a livello nazionale, hanno aderito al progetto sono: Banca della Campania, Banca delle Marche, Banca Popolare del Mezzogiorno, Banca Popolare dell'Emilia Romagna, Cassa di Risparmio di Parma e Piacenza, Banca Popolare di Bergamo, Banco Popolare, Banca Regionale Europea, Banco di Napoli, Carige, Carime, Carispezia, Unicredit

Per informazioni gli interessati possono contattare il numero telefonico **347.0628721** o consultare il sito **www.confconsumatoribrindisi.it**.

MUSICA

Concerto del «Duo Ellipsis»



Per «BrindisiClassica» venerdì 16 novembre (alle ore 20.30) nel

salone di rappresentanza della Provincia concerto del «Duo Ellipsis», costituito da **Alberto Cesaraccio** all'oboe e **Michele Nurchis** al pianoforte. La proposta concertistica consente di evidenziare le qualità solistiche dei due musicisti. All'oboe sono riservati spazi da protagonista principale in Donizetti, Nielsen e Hindemith. Il pianista ha la scena tutta per sé in brani tra i più difficili della letteratura, quali il Terzo Scherzo di Chopin e le Paganini-Variationes di Brahms.

Questo il programma: G. Donizetti: Sonata in fa maggiore; R. Schumann: Tre romanze op. 94; F. Chopin: Scherzo op. 39 n. 3 in Do diesis minore; C. Nielsen: Due Pezzi fantastici op. 2; R. Schumann: Adagio e Allegro op. 70; J. Brahms: Variazioni su un tema di Paganini op.35 ; P. Hindemith: Sonata per oboe e pianoforte A.Cesaraccio: Ragtime blu.

Alberto Cesaraccio, dopo aver fatto parte del Gruppo di Roma e dell'Accademia Strumentale di Fiati, ha dato vita all'Ensemble Ellipsis, che si esprime in formazioni dal duo all'orchestra da camera. Michele Nurchis, è diplomato in pianoforte, clavicembalo, organo e composizione organistica. Vincitore di numerosi concorsi musicali, si esibisce con successo in Italia e all'estero da solista e in formazioni cameristiche con musicisti d'alto livello.

Ingresso Euro 10, ridotto studenti Euro 7. Info: **www.associazioneni-riota.it** - Telefono **0831.581949**.

VI INVITIAMO A VISITARE IL SITO INTERNET DEL NOSTRO GRUPPO

www.sergiogroup.it

CORSI DI FORMAZIONE E ADDESTRAMENTO ANTINCENDIO
PRIMO SOCCORSO E SICUREZZA SUL LAVORO
PREVENZIONE & SICUREZZA: DISTRIBUZIONE GAS TECNICI E INDUSTRIALI



Tel. **0831.574902** - Fax **0831.540035** - E-mail: **prevsic@sergiogroup.it** - **info@sergiogroup.it** - **sergio.sic@sertgiogroup.it**

Gli Arcivescovi che via-via si sono succeduti a capo della nostra Arcidiocesi hanno tenuto in grande considerazione gli Ordini «mendicanti» (francescani, cappuccini, carmelitani, carmelitani scalzi, agostiniani, paolotti, minimi, trinitari, ecc.) che erano capaci, con le loro virtù e i loro carismi, di portar mutamenti nella vita della città. Così, l'Arcivescovo Giovan Carlo Bovio, visitando, nel 1565, proprio le chiese della diocesi e avendo trovato che la disciplina del clero lasciava molto a desiderare, pensò di chiamare a Brindisi i Padri Cappuccini che avrebbero potuto dare il buon esempio attraverso la loro vita composta di penitenza e di preghiera.

I Cappuccini, nel 1566, fabbricarono il convento della «Annunziata» entro la cinta muraria della città, precisamente tra i due torrioni di S. Giacomo e di S. Giorgio, ed eressero una chiesa sotto il titolo dell'Annunciazione della Beata Vergine, lo stesso sacro edificio che a partire dal XVIII secolo si sarebbe detto «Pietà».

Circa dieci anni dopo, nel 1577, i religiosi si trovarono a disagio e furono costretti ad abbandonare il convento. La causa vera di tale defezione è tuttora ignota; secondo lo storico Vito Guerrieri sarebbe stata colpa dell'aria malsana, considerato che la zona dove i Cappuccini avevano edificato la loro casa era tra le peggiori della città, per la presenza di estese paludi responsabili del-

STORIA E TRADIZIONI

L'avvento degli ordini «mendicanti»



le aggressioni malariche.

Il 13 ottobre 1579, da atto pubblico del notaio Giacomo Antonio Aloysio, si rileva come il Padre Generale dell'Ordine, fra' Giuseppe Le Tellier, concordasse con don Ferdinando Vacchedano, Vicario capitolare dell'Arcidiocesi, che la sede conventuale da riservare ai figli di San Francesco di Paola, si fissasse nella chiesa della «Pietà», già appartenuta ai Cappuccini e che ai «Paolotti», o «Minimi», fosse assicurato il mantenimento, con l'offerta annua di 50 ducati, da parte della città.

I figli di San Francesco di Paola soggiornarono in Brindisi 90 anni, poi, causa *l'ambiente e l'aria malsana, dimorando il convento presso le paludi che sfioravano il Bastione San Giacomo*, con decreto del Generale dell'Or-

dine, Sebastiano Quinquet, datato 3 gennaio 1669, fu stabilito l'abbandono del convento e della città.

A distanza di tempo, per volontà di alcuni **laici**, il 30 marzo 1713 fu approvata la fondazione della «**Confraternita della Pietà**, o di Maria Santissima Addolorata» che godette di alcuni privilegi. Scopo della confraternita che ebbe sede in quella chiesa con annesso convento, già dei Cappuccini e poi dei Paolotti, era quello di sviluppare la devozione verso la Madonna Addolorata, tendente alla perfezione cristiana mediante la carità e la frequenza ai sacramenti.

Dopo non poche vicissitudini in cui la confraternita fronteggiò i bisogni anche strutturali della chiesa e del convento, l'Arcivescovo Tommaso Valeri, guarda caso

«minore francescano», il 26 dicembre 1938 dava il benvenuto ai suoi confratelli.

Primo desiderio vivissimo dei frati fu quello di costruire, accanto alla chiesa della Pietà, un Collegio missionario etiopico ed una casa per ospitare i missionari che si trovavano di passaggio in questa città, quando si recavano o tornavano dall'Oriente. A questo scopo fu acquistato un caseggiato sito in corso Roma, ad angolo con via Indipendenza, i lavori iniziarono il 26 luglio 1939. La costruzione ebbe l'approvazione del Papa **Pio XII**, al secolo Eugenio Pacelli, ed il contributo di lire mille da parte della **Regina Elena** del Montenegro, consorte del Re Vittorio Emanuele III.

Per assicurare una più diretta cura delle anime fu accolto il progetto dei frati minori di elevare la chiesa della Pietà al rango di Parrocchia.

Successivamente, l'Arcivescovo, Monsignor Francesco De Filippis, il 13 giugno 1948, affidava la cura della nuova parrocchia al Padre Egidio De Tommaso. I fedeli brindisini mostrarono subito benevolenza verso la comunità francescana e il convento divenne presto punto di riferimento di tanti giovani locali che, con entusiasmo, partecipavano ad attività di animazione, ricreative ed anche di recupero.

Rubrica a cura di
Antonio Caputo
am.caputo@libero.it



Vi aspettiamo per farvi gustare le nostre pietanze

TAVERNA MYRTOS

SAPORI E COLORI DELLA CUCINA GRECA

In via S. Lucia 15 - BRINDISI - Telefono 380.1418548

ENOGASTRONOMIA

Lo stracotto di carne di asina

Troppo felice per non condividerla con voi miei cari amici dalla lingua affilata come un rasoio e saettante come una frusta, troppo felice per non condividerla con voi qualche piccolo artificio e qualche approssimazione. Dunque non ho aglione, ma son contento perché ho potuto mutare gli aromi. Uno specchio di aglio bello grosso, pelato e tagliato a metà in senso trasversale. Con i due semispicchi ho stropicciato tutta la padella (dall'interno mollacchioni!) poi ho messo dell'olio e dei semi di peperoncino tostanti e pestati. Tutto a paro ho messo pezzettini di grasso, cartilagini, osso tenero e nervetti, coperto e messo sul fuoco allegro.

Cinque minuti e i tessuti connettivi si accartocciano segnando la temperatura giusta. Ora cipolla rossa tagliata piccolissima e carota arancione a piccolissimi dadini, coperto, due minuti, quindi il sedano tagliato sempre piccolo e ancora cinque minuti coperti. Tutto perfetto: niente acqua. Nel frattempo ho tagliato la carne a piccoli pezzi, 3 o 4 cm. per lato. La cartilagine soffrigge, la cipolla è scomparsa e allora via i pezzi poco pregiati, levati dalla padella e messi da parte, in un piatto.

Nel soffritto che resta i pezzi di carne da piatto, copro la pentola e alzo la

Tutti a tavola



rubrica a cura di
Pino De Luca

fiamma: fuoco vivace. Il coperchio funziona. La carne, in dieci minuti, fa la sua «acqua», la rigiro più volte in modo che sia cotta abbastanza uniformemente, regolo di sale e aggiungo 4-5 foglie di alloro. Copro e lascio stufare cinque-



sei minuti. La carota ormai si disfa sotto la forchetta, il sedano ha depositato i suoi profumi e allora rimetto i connettivi del primo soffritto dentro e, a pentola scoperta e fuoco vivace, lascio asciugare quasi completamente.

Nel frattempo ho messo un litro abbondante di vino Negroamaro di Brindisi a scaldarsi con dentro dieci grani di pepe nero e tre chiodi di garofano. Lui comincia a fumare e la carne è quasi asciutta: lo verso dentro fino a coprire tutto.

Fuoco basso pentola scoperta e evapora ogni cosa quasi completamente. Il vino è volato via ... La salsa è densa di aromi, la carne è di burro. Ne ho portata un po' a mio fratello Angelo per sapere il suo parere. Niente di eccezionale vero? Il mio stracotto di carne di asina bisogna assaggiarlo prima di giudicarlo. L'eccellente carne è dai fratelli Brigante a San Donaci ogni mercoledì e il vino rosso è da Botrugno tutti i giorni. La pazienza trovatela da voi e ricaverete gusti antichi indimenticabili e indimenticabili.

Molti amici animalisti, leggendo queste righe, mi giudicheranno crudele. Ma pensateci amici miei, almeno una volta. Se l'asino non viene utilizzato per l'alimentazione nobile rischia di scomparire, di ridursi ad esemplare da villa da giardini di ricchi possidenti. E invece tornando a farne animale da lavoro (ottimo nei vicoli stretti dei centri storici per la raccolta differenziata) e da macello risorgerà a nuova vita e a nuovo interesse.

FARMACIE

FUORI ORARIO

Sabato 17 novembre 2012

- **Rubino**
Via Appia, 164
Telefono 0831.523146
- **Cappuccini**
Via Arione, 77
Telefono 0831.521904

Domenica 18 novembre 2012

- **Rubino**
Via Appia, 164
- **Casale**
Via Duca degli Abruzzi, 41
Telefono 0831.418847

GIORNI FESTIVI

Sabato 17 novembre 2012

- **N. Perrino**
Via Ferrante Fornari, 11/13
Telefono 0831.562029
- **Cappuccini**
Via Arione, 77
Telefono 0831.521904
- **Viale Aldo Moro**
Via Martiri Ardeatine, 12
Telefono 0831.525035
- **S. Maria del Casale**
Largo Palermo, 4
Telefono 0831.412668
- **Tinelli**
Corso Umberto, 59
Telefono 0831.521522

- **S. Angelo**
Via Sicilia, 68
Telefono 0831.581196

Domenica 18 novembre 2012

- **Cataldi**
Via Carmine, 54/58
Telefono 0831.523043
- **Rizzo**
Via Mecenate, 19
Telefono 0831.524188
- **Casale**
Via Duca degli Abruzzi, 41
Telefono 0831.418847



L'ANTIPASTORISTO

L'unico circolo, nel cuore della città, dove puoi mangiare, cantare, divertirti, passare belle serate tra amici scegliendo la taglia giusta dell'antipasto: **M-L-XL**

In via Lata 2a - Telefono 339.6066550 - Facebook: L'antipastoristo

FARMACIA
CAPPUCCINI

Via Arione, 77 ang. Via Cappuccini, 17
BRINDISI - Tel. 0831.521904
www.farmaciacappuccinibr.it

OMEOPATIA
DERMOCOSMESI

VETERINARIA
GALENICA

Agenda SPORT

Anno XXII • N. 39 • 16 novembre 2012 • www.agendabrindisi.it



SECONDA VITTORIA CONSECUTIVA. SIMMONS E REYNOLDS PROTAGONISTI



Una schiacciata di Cedric Simmons durante Brindisi-Pesaro (Foto Maurizio De Virgiliis)

DISTANTE
dal 1968
ELETTRODOMESTICI

expert

GLI SPECIALISTI IN LISTE NOZZE

Zona Industriale - 72023 Mesagne (BR) - Tel. 0831.777754
www.distante-expert.com - info@distante-elettrodomestici.com

advertising@distante-expert.com

SERIE A E domenica arriva la Sutor Montegranaro

Enel Brindisi, felice «doppietta»

Seconda vittoria di fila dell'Enel Brindisi. Dopo l'ottima prestazione di Sassari, la compagine biancoazzurra batte, senza troppa fatica, la Scavolini Pesaro. Non è stata una bella gara, ma l'importante era vincere e dare un segnale forte!

Alla vigilia del match si sapeva che la formazione marchigiana non stava attraversando un buon momento e sul campo lo ha dimostrato. Cavaliere e compagni hanno retto solo il primo quarto in cui le squadre si sono studiate. Dal secondo tempino i padroni di casa hanno preso il sopravvento gestendo per l'intera durata della partita il vantaggio.

Con un Gibson sottotono, ben controllato dalle guardie di coach Ticchi, ci ha pensato Reynolds ad esaltare il pubblico del palaPentassuglia. Il play di Huntsville ha tirato, sfornato assist e recuperato palloni. Bene in cabina di regia anche Fultz e Gibson. Sempre più padrone dell'area, difensiva ed offensiva, Cedric Simmons. L'americano con passaporto bulgaro è stato schierato dal primo minuto in quintetto, così come era accaduto a Sassari. Il pivot ha ricambiato ancora una volta la fiducia di coach Bucchi. Bene il terzetto di italiani Ndoja, Formenti e Zerini, pochi



Robert Fultz: buona prova
(Foto Maurizio De Virgili)

punti (13 in tre) ma come sempre pronti a gettarsi su ogni pallone.

Si è visto poco, in tutti i sensi, Jerai Grant. Il lungo di colore non è mai riuscito ad entrare in partita. Anche Jeff Viggiano non ha soddisfatto particolarmente i supporter, solo tre punti per l'ala della nazionale. Piero Bucchi sta trovando una valida alternativa con Formenti e Ndoja.

Nel complesso non è stata una bella gara. Troppi errori al tiro con basse percentuali da una parte e dall'altra. Dalla linea dei tre punti Brindisi ha totalizzato il 27% (7/26), quasi come il 26% (5/19) degli ospiti. Meglio senza dubbio dal perimetro per entrambe, circa il 43%. Un dato che sicuramente balza agli occhi sono le 28 palle perse dei marchigiani. Più volte gli esterni biancorossi non si sono capiti sugli scarichi,

ma spesso ha fatto un buon lavoro la difesa ordinata da Bucchi che ha costretto la Scavolini all'infrazione di 24 secondi.

Messi in cassaforte altri due punti, domenica secondo turno casalingo consecutivo. In contrada Masseriola arriva la Sutor Montegranaro. La formazione allenata da Charlie Recalcati in classifica ha quattro punti e la scorsa settimana ha perso tra le mura amiche con la neopromossa Trenkwalder Reggio Emilia.

Nel roster gialloblù spiccano i nomi dei due italiani Daniele Cinciari (guardia titolare) e Fabio Di Bella (play d'esperienza). Proprio Cinciari è il miglior marcatore di squadra con 104 punti.

Tra gli uomini più pericolosi c'è Tamar Slay, che viaggia con 13,3 punti di media partita ed una discreta percentuale nel tiro da due. In cabina di regia il folletto Ronald Steele, 2,4 assist a gara, ma allo stesso tempo mano morbida nelle conclusioni. Pochi punti ma di presenza vicino al canestro per l'ala Burns e per il centro Andrews, quest'ultimo recuperato dopo un lungo stop e ormai già in forma campionato.

Il palasport sarà ancora una volta una bolgia, il tifo il «sesto uomo».

Francesco Guadalupi

ANALISI TECNICA

Il lavoro paga!



Pur non avendo visto una bella partita, dobbiamo ritenerci soddisfatti per il risultato ottenuto dagli uomini di coach

Piero Bucchi. Infatti, nel gruppo brindisino si comincia a notare il lavoro di palestra svolto dai tecnici da quando la squadra si allena al completo. L'organizzazione e l'intensità difensiva migliorano di settimana in settimana, le gerarchie cominciano a delinearsi ed è stato finalmente scoperto che il pivot titolare: per struttura e bagaglio tecnico è Simmons. Coach Bucchi ha a disposizione nove bravi ragazzi e un «birbantello» istrionico che presto si integrerà offrendo il meglio di se stesso. Se i brindisini avessero tirato con percentuali migliori (31/72) avremmo avuto un motivo in più per lodare Reynolds e compagni. In ogni caso ci accontentiamo della buona difesa effettuata. Coach Ticchi ha tentato di tutto nel terzo e quarto tempo per cambiare l'inerzia della partita ma i vari cambi di difesa (uomo, zone press, zona 2-3, mista, 1-3-1) non hanno avuto l'effetto sperato anche perché in attacco i suoi uomini non riuscivano proprio a far canestro. Non parliamo poi delle 28 palle perse: un vero suicidio. Brindisi ora è attesa alla prova del nove di domenica prossima contro il Montegranaro di coach Recalcati. Vietato distrarsi o montarsi la testa!

Antonio Errico



**AUTORICAMBI
ALOISIO**

www.aloisioricambi.it

per auto
e moto










BRINDISI - Via Ennio, 10 - Telefono 582133 - Fax 514294

Commentare a bocce ferme una partita come quella giocata con Pesaro è impresa quanto mai difficile. Pesaro gioca veramente male e fa giocare male anche gli avversari. Che Pesaro fosse formazione inadeguata per la serie A ne avevamo avuto sentore nella visione della gara con Reggio Emilia e trasmessa in diretta su La7d. La formazione marchigiana gioca il peggiore basket visto fino a questo momento e le mani tra i capelli, a mo' di disperazione, del presidente Franco Del Moro - fine intenditore della palla a spicchi - è un chiaro esempio: 15 punti nel primo tempo, con 8 nel primo quarto e 7 nel secondo e 28 palle perse non sono numeri da serie A. I 17 punti di differenza a favore della NBB sono anche pochi rispetto a quanto il campo ha detto.

Se pur nel torpore generale e con un gioco che solo a tratti può definirsi «basket», sono stati comunque colti segnali significativi se non importanti. Prima nota, chiara ed inequivocabile, è che la NBB ha trovato il suo play. Scottie Reynolds, con calma e autorità, ha preso per mano la squadra diventandone il metronomo. La valutazione finale con un 25 di eccellenza assoluta dimostra che il play-guardia dell'Alabama sta diventando il vero leader della formazione di coach Bucchi: giocatore dall'intelligenza cestistica sopraffina, pronto a cogliere e intuire i movimenti dei compagni, trovandone quasi sempre uno libero, o a

TIME OUT

Conferme «targate» Reynolds e Simmons



Scottie Reynolds in azione contro Pesaro (Foto Maurizio De Virgili)

servire assist che non aspettano altro che finire in fondo alla retina. Reynolds è anche pronto ad assumendosi la responsabilità del tiro, con statistiche del 70% (7/10 da due) con tiri quasi mai forzati, che fanno di lui il giocatore faro, e fa mettere definitivamente in soffitta gli esperimenti di Gibson play. Scottie ha conquistato «sul campo» la fiducia dei compagni.

Ulteriore conferma anche per una delle novità di Sassari: Cedric Simmons è diventato il pivot titolare e contro Pesaro ha saputo lottare ad armi pari con Andrea Crosariol, centrone di 210 cm., e ha ridicolizzato Sylvere Bryan, apparso il fantasma del buon giocatore dell'esperienza di Venezia e Brindisi.

Altro elemento positivo e-

merso dalla gara è l'intensità difensiva e l'accortezza nel fondamentale tanto caro a coach Bucchi.

Non vorremmo ripeterci, ma anche dopo Pesaro continuiamo ad aspettare che Jeff Viggiano diventi finalmente il quinto giocatore di questa formazione. Il giocatore della nazionale è stato spesso in affanno, soprattutto nei giochi difensivi, tanto da essere poco lucido e commettere due falli in pochi secondi. Jeff è apparso in debito d'ossigeno e con una condizione fisica approssimativa. Questa formazione ha bisogno anche di lui, visto che possiamo vantare una tra le più ampie rotazioni di tutta la serie A. Bucchi ha schierato dieci giocatori e tutti sono andati a canestro con ben 17 punti venuti dalla panchina.

Siamo sulla strada buona e già da domenica prossima potremo verificare i progressi compiuti, anche in virtù del nuovo assetto di squadra, e lo faremo contro Montegranaro che in questo inizio di campionato è apparsa formazione ben diversa da Pesaro, con il valore aggiunto di avere in panchina Carlo Recalcati, icona del basket italiano.

DEDICHIAMO una finestra ad una pagina a dir poco sconcertante e che ha il sapore dell'incredibile. Ci riferiamo alla gestione dell'impiantistica sportiva. Da anni l'azienda Natuna gestisce, su delega del Comune, gli impianti sportivi, garantendone la manutenzione e l'efficienza. Apprendiamo che nei giorni scorsi la richiesta di efficienza non è stata garantita e per una bolletta riferita al consumo di energia elettrica non pagata è stata «spenta» di fatto l'attività sportiva cittadina, lasciando gli impianti al buio con le squadre che hanno dovuto sospendere gare e allenamenti. Siamo convinti che visti i precedenti, la Natuna con questo comportamento abbia definitivamente «spento» la fiducia nei suoi confronti e che il Comune debba prendere provvedimenti, non potendo accettare una simile situazione anche in virtù di quelli che sono gli obblighi contrattuali, ma soprattutto in difesa di quella immagine che deve mantenere e difendere vista la recente nomina a «Città Europea dello Sport 2014».

Nicola Ingresso

Degustazione «72100» nell'enoteca Anelli

CANTINE

RISVEGLIO

Venerdì 16 novembre, a partire dalle ore 20.00, speciale serata di degustazione. Sarà anche l'occasione di conoscere i vigneti storici da cui vengono vendemmiate le pregiate uve che restituiscono il negroamaro IGT «72100». Gianni Anelli ha inserito nel laboratorio di degustazione le produzioni olearie dell'Azienda Agricola Stasi. L'ingresso è libero.

SERIE «D» Ben quattro sconfitte in cinque turni

Brindisi «cede» anche a Foggia

Quattro sconfitte in cinque partite: se questa non è crisi poco ci manca. Il Brindisi affonda a Foggia nonostante il vantaggio iniziale di Albano su rigore. La squadra di Mino Francioso si fa rimontare con la doppietta di Coccia e sprofonda nella parte bassa della classifica del campionato di serie D.

«Abbiamo giocato un ottimo primo tempo - ha commentato il tecnico Mino Francioso al termine della gara - nel quale abbiamo chiuso tutti gli spazi e costretto il Foggia a perdere il bandolo. Le partite sono sempre legate agli episodi e agli errori. Con il gol di Albano in chiusura di tempo la storia del match sarebbe forse cambiata, di certo avremmo difeso il vantaggio con più sicurezza e tranquillità. E invece il vantaggio di misura ha giocato a favore delle motivazioni del Foggia, mentre i miei non sono riusciti a rimanere alti o a ripartire con la stessa intensità del primo tempo. Ai padroni di casa il merito di averci creduto, a noi il rammarico, ormai ricorrente, di non aver concretizzato quanto costruito. Una striscia di sconfitte che pesa sul piano psicologico, prima ancora che



sulla classifica, e che è necessario invertire a tutti i costi e in fretta. Contro il Taranto l'obiettivo non può che essere questo». E sulla gestione tecnica aggiunge: «Non volevo chiudermi. Rizzi non aveva i novanta minuti nelle gambe. Fino ad oggi ha giocato solo spezzoni di gara. Per questo è uscito. Purtroppo questa è la rosa».

L'allenatore del Brindisi respinge le domande dei giornalisti foggiani secondo i quali il tecnico avrebbe sbagliato a sostituire Rizzi con Mboung Assane: «E' vero che il Brindisi ha indietreggiato ma abbiamo comunque creato buone occasioni. E' stato merito anche del Foggia se ha ribaltato il risultato. Ho provato a mettere dentro anche un'altra punta nel finale: il giovane Procida».

Giuseppe Coccia, autore della doppietta che ha steso il Brindisi, è

l'uomo di giornata in casa Foggia: «Abbiamo sempre avuto noi il pallino del gioco. Nel primo tempo, nonostante attaccassimo senza sosta, il Brindisi è riuscito a trovare il vantaggio e poi è diventato tutto più difficile perché ha pensato solo a chiudersi e quando gli avversari si chiudono in questo campionato si fa dura. Anche il mister negli spogliatoi ci ha detto di continuare a fare quello che avevamo fatto nel primo tempo. Abbiamo giocato solo noi».

Domenica prossima l'atteso derby col Taranto. Le due squadre non si affrontavano in campionato da 19 anni. Per l'occasione la società di Roberto Galluzzo ha indetto la giornata pro-Brindisi, pertanto non saranno validi abbonamenti e ingressi di favore ma il costo del biglietto sarà più basso del solito.

Fabrizio Caianiello

TENNISTAVOLO

Bilancio agrodolce per il T.T. Brindisi



Terza giornata di andata in agrodolce per il Tennistavolo Brindisi: due formazioni su quattro vittoriose. In D/2 a Castellana, vittoria per 5-0 della formazione capitanata da Nicola Giove che ha sfoderato una performance da veterano, nonostante i suoi 11 anni, vincendo due incontri su due, ben supportato dai compagni di squadra Orfano Teodoro (2/2) e Giove Aldo (1/1). Importante vittoria per 5-3 a Monopoli della formazione capoclasse capitanata da Mazzara Carlo. I monopolitani, per cercare di sbarrare il cammino ai biancocelesti, hanno schierato il nigeriano Asiedu Samuel Akwasi che nulla ha potuto di fronte all'uomo partita della giornata D'Oria Giuseppe (3/3) e Martinelli Cosimo (2/3), un po' in ombra Cosimo Stanisci che non è riuscito a vincere nessun incontro. In B/1 il Brindisi perde a Castellana con la formazione di Minervini, Coletta ed il maltese Bajada Daniel, che rischia la sconfitta avendo incontrato sulla sua strada un Antonio Montanaro in piena forma. Infine da segnalare la sconfitta per 5-1 dell'altra formazione brindisina sempre a Castellana. Prossima gara sabato 17 novembre alle ore 17.00 nella palestra del 2° Circolo in via dei Mille.



TECNOGAL SERVICE



COSTRUZIONI - MONTAGGI - MANUTENZIONI INDUSTRIALI

Via Marie Curie 28 - 72100 BRINDISI - Telefono 0831.550216 - www.tecnogal.it - info@tecnogal.it



C.O.N.I.

F.I.P.

**SCUOLA ADDESTRAMENTO
PALLACANESTRO
"A. S. GIOCO BASKET"**

Sono aperte le iscrizioni ai

***Corsi di Basket
e Mini Basket***

per ragazzi e ragazze dai 5 ai 14 anni

PER ULTERIORI INFORMAZIONI: 368.3358991

**Le iscrizioni e i corsi si terranno presso
la Palestra della Scuola Elementare
di Via de Mille**

***il lunedì e il mercoledì
dalle 18.00 alle 20.00.***

**I corsi saranno tenuti
da Istruttori Nazionali della
Federazione Italiana Pallacanestro.**

RISTORANTE GIUGIO'

PIZZERIA
dei f.lli Giubilo



Tel. 0831.521035
Cell. 345.8473844

VIA POZZO TRAIANO 7 (TRAVERSA CORSO GARIBALDI)

